

# ■ AMBIENTE L'obiettivo principale è far differenziare le grandi utenze «Elimineremo lo scempio»

*Giovedì scorso il sopralluogo di Bruni insieme a Miceli dell'Asp*

di FEDERICO CALANDRA

LA notizia del "serpentone" di rifiuti presente sul retro dell'ospedale "Jazzolino", pubblicata ieri, ha provocato la reazione dell'assessore all'Ambiente, Vincenzo Bruni. Lo stesso ha invitato il Quotidiano ieri mattina sul posto, toccando letteralmente con mano i rifiuti presenti.

«Giovedì siamo venuti con il dottore Miceli, che è stato molto disponibile e attento a risolvere la situazione, e con il responsabile della ditta di pulizia dell'ospedale. Un sopralluogo al quale hanno partecipato anche i responsabili dell'ufficio tecnico e della ditta. - ha detto in premessa - Ci sono cumuli di materiale non differenziato come è possibile vedere. Guardi qui: ci sono anche rifiuti speciali come aghi e siringhe, boccette con residui di medicinale. Credo non sia corretto nemmeno per l'operatore intervenire in queste condizioni, perché i lavoratori non sono "carne da macello". Non abbiamo raccolto volutamente, perché c'è stato un mancato conferimento in discarica nella giornata di mercoledì, mentre giovedì su quattro camion ne abbiamo scaricati solo due».

Insomma, ancora problemi con lo smaltimento che compromettono la rac-

«Ottimista  
sull'esito  
delle attività  
Aspettiamo i  
prossimi dati»

colta. «Ciò significa che abbiamo 40 tonnellate sui camion da smaltire nella settimana prossima. È logico che se qui fosse stato tutto o in parte differenziato avremmo provveduto a raccogliere, ma è tutto indifferenziato che va preso col "ragno" e che inoltre, per smaltirlo, ha un costo di 208 euro a tonnellata», ha asserito Vincenzo Bruni.

Si sta lavorando, in ogni caso, per sensibilizzare le grandi utenze. «Ci è stato detto che nella struttura non hanno gli ecobox, ma noi glieli forniremo a brevisimo, dopodiché bisognerà iniziare a differenziare. Molte grandi utenze stanno rispondendo, come il Carcere, la Scuola di Polizia, o i Carabinieri ai quali consegneremo anche una isola ecologica mobile a servizio dei 37 alloggi. Così come la Guardia di Finanza e la Capitaneria di Porto, la Questura e la Prefettura che stanno già facendo la differenziata», ha insistito. Insomma, le grandi utenze stanno collaborando, «anche se qualcuno ancora è restio, vedi alcuni supermercati». È stato chiesto alla Dusty, la precedente ditta, una fornitura di mastelli mancanti per circa 18 mila unità, che servirà anche per le scuole come detto dall'assessore all'Ambiente.

Un'operazione che consentirà anche di implementare la percentuale della differenziata, come ha riferito lo stesso Bruni. «Il lavoro sta dando i suoi frutti, perché il dato si attesta tra il 65 ed il 70%. Attendiamo, ovviamente, il responso ufficiale dal report relativo all'ultimo periodo, ma siamo comunque ottimisti», ha concluso.